Anno XLIII — Lunedì 4 ottobre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 236

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## La pubblicazione delle aste pei servizi marittimi

*Roma, 3.* — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'avviso d'asta del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per i servizi marittimi.

Si fa noto che avendo il consiglio dei ministri in data del 3 corr. approvato il presente avviso d'asta si procederà il giorno 23 ottobre 1909 alle ore 12 presso il ministero delle poste e dei telegrafi sotto la presidenza del capo dell'ispettorato generale dei servizi marittimi ai pubblici incanti per l'appalto dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati qui appresso indicati. L'appalto vien fatto per 3 lotti distinti, sotto l'osservanza delle condizioni del presente avviso d'asta e delle condizioni generali e dei capitolati d'oneri che sono visibili presso il ministero delle poste e dei telegrafi, ispettorato generale dei servizi marittimi e presso le regie prefetture nelle consuete ore d'ufficio e presso i municipi dei luoghi d'approdo.

Segue l'elenco dei lotti d'appaltarsi.

Il lotto primo comprende il Tirreno superiore, L. 9.193.100; la base d'incanto è costituita dalla convenzione di L. 7.994.000 aumentato del margine d'integrazione eventuale pari al 15 per cento della sovvenzione stessa (lire 1.199.100).

Secondo gruppo, Tirreno inferiore, L. 5.646.500, base d'incanto ecc., lire 4.910.000, aumentata per L. 736.50

Lotto terzo; gruppo. Linee postali e postali commerciali:

*a)* Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Alessandria e ritorno. Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Corfù, Patrasso, Pireo, Costantinopoli e ritorno con prolungamento in tredici viaggi a Braila con obbligo di toccare Varna e in tredici viaggi Odessa, Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Porto Said, Suez, Massaua, Aden, Bombay, Colombo, Singapore, Hong Kong e ritorno (questa linea sarà attuata dal 1 luglio 1912). Linee commerciali: Venezia, Ancona, Barletta, Bari, Brindisi, Ancona, (Candia facoltativa); Alessandria, Giaffa, Beirut; Alessandretta, Messina, Rodi, Smirne, Costantinopoli, Salonicco, Pireo, Calamata; Brindisi, Bari, Barletta, Ancona, Venezia.

Venezia, Ancona, (Barletta facoltativo), Bari, Brindisi, Canea, (Candia facoltativo), Alessandria, Derna, Bengasi, Misurata, Tripoli, Malta, Siracusa, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Livorno, Genova.

Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania, Siracusa, Malta, Tripoli, Misurata, Bengasi, Berna, Alessandria, Canea, Brindisi, Bari, Ancona, Venezia.

Base d'incanto lire 4,939,250; la base d'incanto è costituita dalla sovvenzione di lire 4,295,000, aumentata del margine integrazione eventuale di lire 6,44,250 pare al quindici per cento della sovvenzione suindicata.

La sovvenzione massima totale di questo lotto risultante dall'aggiudicazione all'asta sarà diminuita per i primi due anni in relazione al rinvio dell'attuazione della linea Venezia-Hong Kong al primo luglio 1912. Durante i primi due anni sarà invece corrisposta all'assuntore la somma annua di lire 350,000 stabilita pel servizio temporaneo Bombay-Hong-Kong.

Seguono varie altre condizioni, che sono le solite delle aste.

L'offerta di ribasso non potrà essere inferiore all' 1 0[0 della base d'incanto e cioè a lire 91,931 per il primo lotto, a lire 56,465 pel secondo lotto ed a lire 49,392,50 per il terzo lotto. L'aggiudicazione dei singoli lotti sarà fatta a chi offrirà il maggior ribasso sulla base d'incanto.

La base d'incanto per il lotto unico sarà di lire 19,778,750, costituita dalla sovvenzione di lire 17,199,00, aumentata del margine di integrazione eventuale di lire 2,569,850 pari a lire 15 per cento della sovvenzione indicata.

### Le sedi e i piroscafi

*Roma, 3.* — Dalle condizioni generali e dai capitolati d'oneri messe all'avviso d'asta oggi pubblicato per l'appalto dei servizi marittimi sumenzionati si rilevano i dati seguenti: Gruppo tirreno superiore, sedi compartimentali Genova e Napoli. Gruppo tirreno inferiore, sede compartimentale Palermo. Gruppo adriatico, sede compartimentale Venezia, sedi di armamento dei piroscafi adibiti alle linee comprese nei gruppi succennati: Genova, tonnellate 47[400; Napoli tonnellate 37[250; Palermo 80[600 (più tonnellate 13[450 dei servizi di Stato); Venezia tonnellate 38[000, Livorno tonnellate 6[000 (più tonnellate 1[300 delle linee dell'arcipelago toscano.

## STELLONCINI POLITICI

### Ancora della carità cristiana

Come ricordano i lettori, venerdì abbiamo trovato l'organo cattolico udinese con le mani nel sacco delle bugie: — egli aveva accusato la *Dante Alighieri* di sussidiare i liberali nazionali goriziani nella presente campagna elettorale ed aveva denunciato alle autorità politiche e a tutti i servitori interessati del Governo straniero i liberali nazionali come rei di ricevere questi sussidi. E questa denuncia era stata perfida come quell'accusa.

E dicevamo che di fronte alle nostre e alle altrui più categoriche smentite il *Crociato* si piega, si contorce e come vuole il suo temperamento, non prende atto della smentita. Ma replica: voi avete chiamato perfida l'accusa del soccorso della *Dante* di 5 mila lire ai liberali e nazionali goriziani certamente perchè giudicato che la « Dante » avrebbe commesso una *perfidia*. E noi approviamo.

No, astuto confratello: non è simile atto che noi con quella parola giudicavamo; se fosse realmente avvenuto avremmo potuto chiamarlo esuberante e magari impolitico: ma perfido, no. Soccorrere i propri fratelli non può essere perfidia: può essere il soccorso male collocato, ma nell'intenzione non è nè sarà mai perfido. E chi pensa diversamente si foggia una carità cristiana a modo suo, per comodo delle sue passioni dei suoi interessi e di quelli dei suoi riveriti imperialregi padroni.

La perfidia non stava nell'atto in sè stesso, ma nell'averlo inventato e divulgato come vero allo scopo di mostrare che i liberali goriziani hanno intenti irredentisti se si fanno sussidiare da una Associazione patriottica del Regno. Qui stava la carità cristiana del *Crociato*. Questo abbiamo voluto rilevare, con parole che non hanno altre punte che quelle occorrenti alla verità — e non per entrare nelle feroci beghe elettorali cui i giornalisti clericali del goriziano, col rinforzo di un manipolo udinesi, si sono cacciati; ma per far vedere come la popolitica del Governo del vicino alleato impero guasta dove tocca: non vedete dei servi di Dio accanirsi contro i propri fratelli in Cristo ed in lingua e vituperarli come cani e denunciarli come traditori della patria austriaca, perchè dalla madre patria sarebbero loro venuti dei soccorsi?

## La bandiera alla nave "Roma,,

### Il telegramma dell'on. Giolitti

*Civitavecchia, 3.* — Alla presenza del rappresentante del municipio di Roma comm. Vanni delle rappresentanze dell'esercito e di alcune associazioni costituzionali di Roma del sottosegretario Aubry delle autorità fu issata stamane sulla corazzata *Roma* la bandiera di combattimento donata alla nave dai romani.

La cerimonia fu semplice e commovente. parlarono applauditissimi il sottosegretario Aubry e il comandante della nave Corsi.

Il presidente del Consiglio diresse al comandante della nave *Roma* a Civitavecchia il seguente telegramma: « Nel giorno in cui la nave *Roma* inalbera la bandiera che Roma le ha dato, mando l'augurio che essa come l'immortale nome che porta sia ora e sempre il simbolo di difesa d'ogni civile e cordiale ideale, di potenza e di gloria della patria. firmato *Giolitti* »

## Ufficiali ricevuti dal Re

*Racconigi, 4.* (ore 0.40) — Accompagnati dal colonnello sono giunti alle 18.30 i sette ufficiali di cavalleria componenti la squadra italiana del concorso ippico a S. Sebastiano.

Il Re li ricevette in udienza e li trattenne a pranzo di corte cui partecipò pure il generale Lanza. Tutti ripartirono alle 9.30.

## I congressi di ieri

*Genova, 3* (ore 15). — Stamane al ridotto del Carlo Felice fu inaugurato l'ottavo congresso nazionale dei commercianti, industriali e esercenti.

*Firenze, 3.* — Stamane nell'aula magna dell'istituto superiore alla presenza del sottosegretario di Stato Dari, del rappresentante del Re ministro Bertolini, delle autorità e di trecento congressisti fu inaugurato il 16. congresso degli ingegneri e architettici italiani.

## LE TRAGEDIE DEL TERRORISMO

*Sinferopol, 4* (ore 0.10). — Due individui svaligiarono iersera la cassa del matatoio della città. In seguito uno dei ladri gettò una bomba che esplose ferendo una bambina. Un altro ladro fu ucciso a revolverate. Oggi i funzionari di polizia si recarono nel matatoio per ispezionare il posto ove fu perpetrato il furto. Durante l'ispezione una bomba lasciata dai ladri esplose: un ufficiale di polizia fu ucciso, due impiegati e due soldati furono feriti in modo grave, tre operai furono feriti leggermente.

## Attentato contro Taft?

*Portland Oregon, 3.* — Quando Taft giungeva in automobile al campo per assistere alla rivista militare, si arrestò un uomo che faceva sforzi disperati per giungere fino al presidente sotto il pretesto di fare fotografie. La polizia lo perquisì e gli trovò indosso una rivoltella e una quantità di cartucce.

# Il Congresso alpino di ieri alle falde del Gran Monte

## Sullo sperone della Trinità - La verdissima conca - I discorsi

### Il convegno sociale

Tutti dicevano che sarebbe piovuto l'intera giornata. Ora quando tutti prevedono una cosa, novanta volte su cento non avviene. Ma per quella unica volta che tutti riescono a indovinare, il gran clamore che si fa sulla sapienza del popolo!

Dico questo, per acuire i rimorsi degli amanti della montagna che ebbero paura di quattro goccie e che perdettero una delle gite più movimentate e giocondo. Il punto di riunione era allo sperone della Trinità sotto il Gran Monte; una chiesa antica (è del 1400) tutta bianca di dentro e di fuori. E vi si doveva arrivare alle ore 11 da tre parti: il gruppo che aveva pernottato a Lusevera doveva scendere dalla salita al Gran Monte; il gruppo degli speleologi doveva salire dopo una visita alle grotte dei Viganti, per uno eventuale assaggio delle medesime; e il terzo gruppo, quello più numeroso, con gli alpinoidi e la stampa, doveva partire alle otto e mezzo da Vedronza ove lo avevano portato le comode giardiniere dell'Albergo Marconi. Le sussistenze col vicepresidente e l'economo Camavitto erano partite per Debellis.

L'assalto della montagna, come vedete, era stato combinato con genialità garibaldina. E riescì mirabilmente: un'ora prima dell'orario le tre comitive si trovavano alla Trinità (654 m.), in piena allegria, ma alcuni ridotti senza voce, per la necessità di chiamarsi da un dosso all'altro della montagna; imperocchè il capo dello Stato maggiore, avendo lasciato la manovra libera, aveva dimenticato di precisare come obbiettivo principale la chiesa della Trinità.

Non ci fu che uno o due disguidi: i salitori del Gran Monte (1500 m.) poichè alle 4 del mattino era avvolto dalla nebbia più fitta, si contentarono d'andare al Piccolo Monte (900 metri); gli uomini delle caverne ci portarono notizie disastrose: la grotta che si doveva visitare aveva ricevuto la visita fragorosa dell'acqua. Solo il terzo gruppo arrivò brillantemente.

Sono con noi gli amanti vecchi dell'Alpe: Marinelli, Pico, Leicht, Ferrucci, Camavitto, Urbanis, i nostri direttori insomma. Dietro ci sovrasta la pendice del Gran Monte maestosa, brulla e melanconica, di fronte il Piccolo Monte tutto verde di prati e di boschi, verdissimo nella vasta gran conca che si apre dalla valle del Torre a quella del Cornappo. Ai lati da una parte spicca la croce del Matajur e dall'altra quella del Quarnan — e più in fondo per un pertugio si scorge la pianura inondata dal sole e ancora più in là le alpi claútane e cadorine.

Tutto intorno a noi, per vasta distesa è silenzio: non villaggi, nè ville, nulla: Montaperta è sotto di noi, ma celata dal dirupo. Sembra un deserto verde: la valle del silenzio. Questo è il vero sito per un sanatorio di splenetici o nevrastenici o ipocondriaci.

### Il discorso del Presidente

#### L'importanza e la bellezza della nuova Guida

Finito l'asciolvere, di cui dirò più innanzi, il presidente Olinto Marinelli pronuncia il discorso di prammatica sempre sobrio, efficace.

Egli così comincia:

Consoci, — L'odierno è il 29° convegno della nostra Società. Ad una ad una tutte si può dire, le vallate friulane furono centro dei nostri annui ritrovi, fra le poche non ancora visitate era questa del Cornappo che oggi ci ospita. Noi fummo indotti a riunirvi qui, non solo dal pensiero di farvi ammirare questo ridente e poca frequentata regione, ma anche dal sapere delle liete accoglienze che Nimis ci avrebbe preparate ed altresì dall'idea che proprio qui, nel bel mezzo del territorio che intendiamo illustrare, conveniva annunciare l'iniziata stampa di quella Guida delle Prealpi Giulie alla quale da qualche tempo la Società nostra attende con assidua cura. Io avrei desiderato di poter oggi annunciarvi non già il principio della stampa, ma bensì presentarvi il primo esemplare dell'opera già stampata. Posso tuttavia assicurarvi che la buona volontà non è mancata, nè manca ad alcuno, non a chi dirige il lavoro, non ai singoli collaboratori; nemmeno è mancato un notevole concorso finanziario di privati — i quali vollero nello stesso tempo contribuire ad opera utile per la conoscenza e l'incremento economico di questi paesi ed onorare la memoria di Federico Cantarutti a cui l'opera sarà dedicata — e di alcuni comuni — pochi a dir vero, per ora di numero — i quali vollero aiutare la nostra intrapresa consci dell'interesse, anche diretto, che ad essi ne potranno derivare. Ma un'opera come quella di cui vi parlo presenta sì gravi difficoltà che mai si riesce a condurre a termine nel tempo previsto e con i mezzi preventivati.

Tratteggia la storia delle Guide delle Alpi nostre iniziate e compilate dalla Società alpina. E poi riprende:

Spero che il nuovo volume non sia per riuscire sotto alcun aspetto inferiore ai precedenti, nè per avere accoglienze meno larghe ed oneste. Se esso illustra regione che alpinisticamente non raggiunge l'importanza della Carnia o quella del Canal del Ferro, riguarda tuttavia territorio ben più interessante per tesori artistici e per varietà naturali e non meno degno di attenzione per chi ama lo studio fisico e quello etnico del nostro paese. Le prealpi Giulie con Venzone, con Gemona, con S. Daniele, con Tricesima, con Cividale — ricordo solo alcuni centri più cospicui — posseggono senza dubbio i monumenti d'arte più notevoli del Friuli e nelle colline pedemontane da Artegna a Gorizia il più frequente e di più ameno villeggiatura autunnale. E dietro a questa tutta una successione di altipiani, di dossi e di catene ove trovi campo inesauribile di brevi passeggiate, di più lunghe escursioni, anche di salite dalla montagna, non ardue per difficoltà e pericoli, bensì compensatrici per gli ampi orizzonti liberi verso il piano. Se le condizioni del tempo non lo avessero impedito, i nostri consoci che stamane dovevano salire il gran Monte, ne avrebbero avuto ottimo saggio. Quando poi dalle gite fatte per semplice diporto si passa a quelle a scopo scientifico, quale inesauribile campo di ri studio non offrono queste montagne?

E' difficile trovare un paese che possa presentare maggiore interesse geologico I terreni di sedimento marittimo, non antichi come quelli delle Alpi più interne, ma quasi tutti fossiliferi anzi — ed in special modo i cretacei che costituiscono i dossi che ci separano dalla pianura e quelli eocenici della zona pedemontana — racchiudenti i resti di faune fra le più notevoli d'Italia se non forse d'Europa: e poi i terreni stessi, mostranti in due zone vicine, — noi ora ci troviamo al limite fra di esse, — due assai diversi tipi di struttura. Là le pieghe compresse, allungate, spesso arrovesciate e complicate da scorrimenti, qui quelle ampie e brevi simili ad elissoidi. Nè ancora, dopo gli importanti studi dei vecchi geologi, dopo quelli più recenti, dopo che io stesso da molti anni vado perlustrando questa regione, possiamo dire di conoscere in ogni minuto particolare l'andamento di ciascuna piega, di ciascuno scorrimento onde la regione è tormentata. Poichè essa ha una struttura che via via si indaga appare più complessa; devo confessare, anche in recenti escursioni fatte mentre preparavo — ed appunto per ciò — il capitoletto introduttivo della nuova guida ove si tratta succintamente di questi monti e della loro geologia, mi occorse di osservare fatti che per l'innanzi m'erano sfuggiti; accanto ai pochi dubbi dissipati, nuovi e più numerosi ne sono sorti poi nella mia mente. Così è avvenuto di alcune questioni morfologiche che pure da più anni vo considerando e di cui ancora non ho trovato una soluzione del tutto completa e soddisfacente.

Ne ricorda due sole, rilevate da lui stesso nelle sue frequenti escursioni sulle Alpi Giulie. Continuando dice:

E' poi di certo questa l'area friulana che sotto tale riguardo è stato finora meglio studiata. Ma quante grotte e voragini non rimangono ancora del tutto inesplorate e di quante non è ancora da ultimare l'esplorazione? La stessa grotta di Villanova, la più lunga che conti la nostra Provincia, aspetta ancora chi intenda seguirne le estreme diramazioni. Ma lascio al collega del Circolo Speleologico il compito di parlarvi se — crede — delle nostre caverne e di altri argomenti, come quelli idrologici, che fanno parte della attività della Società consorella. Nè voglio oggi fermarmi a segnalarmi quanto degna di studio sieno le nostre Prealpi sotto l'aspetto climatico e sotto quello della loro flora e della loro fauna. Basterà accennare come per esse passi probabilmente la zona di massime precipitazioni alpine e come in esse si abbia pure il più notevole abbassamento dei limiti climatici di vegetazione. E per le genti che l'abitavano quale paese più degno di studio? Oltre ai Friulani essi stessi diversi per dialetto e costumi nei vari tratti di questo territorio, non abbiamo qui forse in così breve spazio quattro gruppi di popoli slavi distinti per particolarità linguistiche per usi e probabilmente per origine?

Fenomeno singolare e non del tutto schiarito questa molteplice infiltrazione di elementi serbo-croati e sloveni in mezzo a' genti ladine. Quanti punti oscuri presenta ancora la storia di questi paesi per i secoli più desolati nel medio evo! E la preistoria non favorisce sempre nuove rivelazioni?

Signori, mi arresto, non proseguo ad enumerare le molteplici ragioni per cui queste Prealpi meritano d'essere sempre più ampiamente conosciute e studiate. Non dubito che la nostra Guida possa a ciò contribuire e che il nostro intendimento di illustrare la regione per quanto lo permettono lo stato attuale delle ricerche e le nostre forze sarà per avere l'aiuto e la simpatia di tutti; son pure sicuro che sarà giustamente apprezzato il tentativo, che noi intendiamo ripetere di guidare coloro che per qualsiasi motivo vogliono intrattenersi in queste Prealpi o visitarle sia pur fuggevolmente, non solo a percorrere ciascun sentiero più conveniente ed ammirare le più belle vedute, ma a conoscere veramente ed intimamente questo paese nelle sue bellezze artistiche e naturali, nella sua struttura, nelle sue genti e nella sua storia. Conoscerlo significa imparare ad amarlo.

Il discorso del prof. Marinelli, sottolineato qua e là da approvazione è alla fine applauditissimo.

Parla poi il prof. Musoni presidente del Circolo Speleologico. Il suo breve e concettoso discorso è vivamente applaudito.

Dopo, breve discussione sui provvedimenti per i Ricoveri dell'Alpina, con molti auguri alla loro prosperità e a quella della Società, che senza rumore, con modernità di proposito e serietà di fatti accresce il suo sviluppo e la sua utilità.

Erano presenti il prof. Olinto Marinelli, presidente, il signor Emilio Pico vicepresidente (egli rappresentava anche la *Pro Montibus*), i signori Ferrucci, Camavitto, Urbanis, Petz della direzione dell'Alpina, prof. Leicht, ing. Faido di Venezia, fratelli G. G. Biasutti, dott. Menicoff (non Medicoff come si credeva ieri da tutti) medico di Lusevera, dottor Sguario assistente chirurgo all'Ospedale di Udine, signori Pietro Barnaba (sempre giovane ai cimenti e coi cementi), Moro, Clain, Carnelutti, un egregio assessore di Lusevera. E la signorina Moro che rappresentò con brio e con mirabile resistenza il sesso gentile.

I signori Sannis e G. B. de Gasperi del circolo Speleologico. E due rappresentanti della stampa.

Non dirò nulla della colazione: è stata squisita. Tutto era stato previsto e provvisto. C'era perfino il sale.

Parlarono il dott. Giuseppe Biasutti, l'assessore di Lusevera e il nostro collaboratore di Vedronza che espresse tutta la sua ammirazione agli ospiti della vallata. Le sue parole furono accolte con espressioni diverse di entusiasmo.

La discesa per Debellis fu, dirò così elegante: sole in abbondanza. A Montaperta c'era la fiera e si fece, con l'aiuto dei ragazzi del paese, un po' di chiasso fraterno.

Dopo una scappata a Ramandolo, interessante sempre per il suo vino biancò (se ne farà adesso una desiderata Mostra) abbiamo trovato a Torlano l'egregio sindaco di Nimis, signor Comelli, col segretario Zooz e col direttore didattico Minardi. Le accoglienze trovate qui ed a Nimis furono cordialissime.

Il banchetto di Nimis (in un vasto salone adobbato con buon gusto) fu rallegrato nel cortile dal concerto della banda (una delle bande più robuste della provincia) che ebbe il gentile pensiero di venire poi a suonare pezzo anche nel salone, fra clamorosi applausi.

Il pranzo è stato ottimo, con abbondanza di ramandolo; e la letizia, dopo quella passeggiata, come ognuno può immaginare, è stata grande. Al banchetto, ai congressisti si sono aggiunti altri soci dell'Alpina, signori Spezzotti, Gonano, Tremonti, e il collega Del Bianco.

Il brindisi del sindaco che ci ha invitati alla prossima Mostra di Nimis fu semplice, indovinato, fragorosamente applaudito. Gli rispose il presidente Marinelli, con identico successo. Furono letti dispacci di saluto, fra cui uno da Trieste dei soci del Club delle Giulie.

Alle 9 e 30 ritorno a Udine da Tarcento nella tradizionale terza classe e con le villotte.

# Cronaca provinciale

## Giunta Provinciale Amministrativa

*(Seduta del 2 ottobre 1909)*

*Affari approvati*: Udine. Cassa Angeli: ricorso in appello. — Venzone. Aggiunta al regolam. di polizia urbana. — Moggio. Costituzione servitù attiva e passiva. — Cavazzo Carnico. Regolam. tassa cani. — Forni di Sopra. Regolam. impiegati e salariati. — Socchieve. Taglio boschi Cubar e Ramondaz: esonero pagamento interessi. — Prato Carnico. Vendita terreno comunale a Roia Carlo. — Raccolana. Cessione terreno alla Società Alpina delle Giulie. — Spilimbergo. Ric stituzione capitale donato all'Asilo Infantile Marco Volpe. Affranco livello: istanza Baschiera. — Meretto di Tomba. Capitolato medico ed ostetrico. — Torreano. Affranco livello Specogna Pietro. — Meduno. Spesa annua per lo spurgo del pubblico lavatoio. — Azzano X. Affrancazione livello. — Feletto Umberto. Vendita area stradale alla sig.a Giuliani Bon. — Remanzacco. Aumento stipendio al Segretario. — Casarsa. Aumento di due insegnanti per le scuole comunali. — Sequals. Aumento stipendio al segret. comunale. Canone impianto telefono. — Castions di Strada. Concorso per la Cattedra Ambul. di Agric. di Latisana. — Cordovado. Aumento stipendio al medico condotto. — Barcis. Cessione piante alla ditta Salvador Luigi. — Ampezzo. Concessione piante a Daniele Del Missier. — Tolmezzo. Regolam. edilizio modificato. — Cavazzo Carnico. Cassa previdenza impiegati comunali: Elenco supplettivo. — Dogna. id. id.: foglio di detrazione.

*Decisioni varie*: Udine. Tassa esercizio: ricorso Pasquale Fior. Respinge, confermando precedente decisione. — Ragogna. Tariffa tassa famiglia. Non ha provvedimenti da prendere. — Fiume. Maggiore spesa liquidata per restauri alla canonica. Non approva.

*Rinvii*: Buia. Strada di Artegna: acquisto fondi. — Sequals. Tassa fuocatico: aumento tariffa. — Ravascletto. Affrancazione enfiteusi.

## Mostre Agric. Riunite di Martignacco

*(Segue elenco delle premiazioni)*

**Mostra di fiori e frutta**

(Segue lettera *h*) Lavia L. Martignacco, — Diploma d'incoraggiamento e L. 1: Grosso Marina, Martignacco, — Lazzarutti Tullio, id. — Nadalino Olinto, id. — Valusso Alba, id. — Puppo Luigia Ceresetto — Treppo Armellina, Martignacco — Morandini Italia, id. — Scialino Emilio, id. — Ravello Corrado, id. — Baldo Vitalina, id. — Piccilli Angelina, id. — Novelli Virginia, Faugnacco — Lavia Dionigi, Martignacco — Platolino F. id. — Lavia Giuditta, id. Platolino Maria, Martignacco — Casco Anna, id. — Bianchini Paolo, Faugn. — Del Negro Saulina, Martignacco — Del Negro Amante, id. — Colautti Fosca, id. — Toniutti Emma, Nog. di Pr. — Dreossi Luigia, S.ta Margherita — Sialino Adele, Martignacco — Sialino Irma, id. — Battello Francesco, id. — Grosso Esaù, id. — Coseano Adelaide, id. — Coseano Maria, id. — Bulfoni Luigia, Plaseucis — Morandini Angelina, Martignacco — Però Speranza, Ceresetto — Bulfoni Angelina, id. — Toniutti Teresa, id. — Monticolo Teodolinda, Martignacco — Dreossi Gemma, S. Margherita — Venuti Giovanni, Ceresetto — Casco Susanna, Martign. — Casco Letizia, id. — Casco Lucia, id. — Di Giusto Erminia, Ceresetto — Busolini Liduina, Martignacco — Nenna Mario, id. — Puppo Ida, Ceresetto — Nenna Filomena, Martignacco — Grosso Adelchi, id. — Sello Ida, Ceresetto.

*i*) per balconi fioriti: Totis Pierina, Martignacco, dipl. di med. d'arg. — Totis Costanza, Martignacco, id. — Coseano Marianna, Martignacco, menz. on.le — Coseano Enrica, Martignacco, id. — Monticolo Anna, Martign., dipl. d'incoragg. — Zucchiatti Rachele, Martignacco, id. — Liani Liduina, Martignacco, id. — Mauro Enrica, Martignacco, id.

*l*) per mobili da giardino: Ditta Volpe Antonio di Udine, diploma d'onore — Società Friulana Vimini, id. — Sello Ernesto, Fagagna, med. d'arg. dorato del Comune di Fagagna — Cinello Giacomo, Fagagna, id. id. — Burelli Casimiro, Rive d'Arcano, med. di bronzo del Ministero — Tagliapini Daniele, Pagnacco, id. del Comitato — Casco Domenico, Martignacco, id. id.

### Da MANZANO

**Incendio**

Ci scrivono in data 3:

Stamane alle ore 3 per causa ignota prese fuoco in Manzano un fabbricato di proprietà del Sig. Mulinari Luigi adibito ad una stalla e fenile con annessa bottega da calzolaio.

L'incendio distrusse ogni cosa producendo un danno complessivo di L. 1000.

Il proprietario era assicurato colle Società Union e Riunione Adriatica.

### Da PORDENONE

**In attesa dei lancieri Milano**

Ci scrivono in data 3:

Fra qualche giorno avremo fra noi il 7 reggimento di cavalleria lancieri Milano. Per due anni, fino a tanto che sarà costruita la nuova Caserma, tre squadroni prenderanno stanza a Codroipo, Aviano e Spilimbergo, e due rimarranno qui nel quartiere militare recentemente costruite dal comune.

Fino però che anche questo quartiere sarà condotto completamente a termine, i due squadroni per circa una ventina di giorni rimarranno accantonati.

### Da SPILIMBERGO

Ci telefonano stamane ore 9 e mezza

Oggi alle 10 arriveranno due squadroni di cavalleria che provvisoriamente saranno aquartierati uno a Tauriano e l'altro a Spilimbergo in attesa che sieno ultimati i lavori della caserma. Il paese è imbandierato e ai soldati al loro arrivo sarà offerta una refezione sigari ecc.

La Giunta municipale mercoledì sera offrirà un banchetto agli ufficiali nella sala dell'Albergo *Stella d'oro*.

### Da CORDENONS

**Grave disgrazia**

Ci scrivono in data 3:

Allo stabilimento Makò accadde ieri una grave disgrazia. L'operaia Teresa Del Puf pulendo gli ingranaggi d'una macchina in movimento rimase impigliata asportandosi le falangi delle dita.

Curata dal dott. Bidoli fu giudicata guaribile in novanta giorni.

### Da CIVIDALE

**L'acquedotto di San Pietro**

Ci scrivono in data 3:

L'opera da anni sospirata e poi imperiosamente reclamata dalle esigenze locali, sta per essere un fatto compiuto: l'acquedotto della « Naclanz » è giunto a circa un chilometro distante dal Capoluogo.

# Voci del pubblico

**L'orario della tramvia Udine-San Daniele**

Riceviamo la seguente:

Leggo nei giornali di ieri che la Società Veneta, linea Udine-San Daniele, non ha voluto quest'anno modificare l'orario come in addietro, e cioè al 1. Ottobre.

Però la maggior parte dei viaggiatori, che debbono percorrere questa linea, non sono punto contenti di questa proroga; vorrebbero, e ciò è stato detto più volte, un orario più comodo, come in passato, onde poter ritornare alle loro case più presto, almeno nella stagione invernale.

Per questi ed ancora altri inconvenienti si è sempre protestato nei giornali locali e si sperava che i preposti alla Direzione della suddetta linea tramviaria venissero incontro benevolmente alle giuste lagnanze dei viaggiatori. Staremo poi a vedere col nuovo orario, che crediamo non si farà attendere tanto, se si sarà rimediato al gravissimo disturbo che arrecava a quelli di San Daniele, l'anno passato, la partenza dell'ultimo treno della sera che doveva sempre aspettare, *con regolare ritardo* l'ultimo in arrivo a Porta Gemona.

A ciò si potrebbe rimediare facilmente anticipando di una mezz'ora la partenza da S. Daniele. Intanto speriamo bene.

**Per evitare qualche disgrazia**

Riceviamo la seguente:

Tutti i lavatoi privati sono muniti di una porta o cancello, come lo si vuol chiamare, di legno o di ferro; ne è privo però quello dell'Albergo « Vittoria » in via F. Cavallotti. Tale mancanza potrebbe essere causa di gravi disgrazie; proprio pochi giorni fa un bambino di famiglia forestiera, correndo nel cortile dell'Albergo cadde nell'acqua, e si sarebbe forse miseramente annegato se una servente non fosse accorsa a salvarlo.

Si noti poi che anche qualche forestiero uscendo dall'Albergo; durante la notte, potrebbe sbagliare la via — e trovarsi da un momento all'altro nella roggia.

I vigili urbani che durante la giornata passano parecchie volte innanzi alla « Vittoria » non potrebbero presentare il loro rapporto all'Ispettorato, su questo inconveniente che non è certo di lieve importanza, per obbligare poi a porre il dovuto riparo chi ne ha l'obbligo?

Ringraziandola pel disturbo; mi segno ecc. ecc.

# Cronaca cittadina

**Il telefono del Giornale porta il num. 1-80**

**Bollettino meteorologico**

Giorno 4 ottobre ore 8 Termometro + 15.1
Minima aperto notte + 12.6 Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento: O.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: + 22. Minima 13.8
Media: + 17.03 Acqua caduta 0.5

## Il "Giro del Veneto,,

**Il vermouth alla bottiglieria Gori**

Sabato a mezzogiorno circa alla bottiglieria Gori, come fu annuciato vi fu un Vermouth d'onore offerto dalla nostra Unione velocipedistica al quale presero parte i membri del Comitato organizzatore, la Giuria, e ciclisti del giro e nostrani, fra tutti circa 60 persone.

Il giurato Spartaco Pader, del «Cervo volante di Vicenza» ringraziò della cortese accoglienza. Chiuse inneggiando all'educazione fisica.

Gli risposero il sig. Augusto Verza e il console del Touring club ringraziando per le gentili espressioni.

**La classifica ufficiale**

Nel pomeriggio di sabato venne pubblicata la classifica ufficiale che è la seguente:

1. Necchi Pierino di Valenza — 2. Pogliani di Legnano — 3. Azzini Luigi di Milano — 4. Micheletto Giovanni di Sacile — 5. Bordin Lauro di Crespino — 6. Verde Enrico di Piacenza — 7. Marchese Giovanni di Torino — 8. Brasey Canzio di Cesena — 9. Righetto Romualdo di Pionca — 10. D'Adam Rito di Piovene — 11. Scolaro Antonio di Montagnana — 12. Massironi Andrea di Milano — 13. Sala Enrico di Milano 14. Bertarelli di Castelgoberto — 15. Rossignoli Giovanni di Pavia — 16. Cazzola Luigi di Valdagno — 17. Galletti Carlo di Milano —18. Dradi Fedele di Ravenna — 19. Azzini Ernesto di Milano — 20. Ferrari Ernesto di Roverbella — 21. Zugliani di Padova — 22. Mirancelli Ferruccio di Genova — 23. Bertelli E. di Castelgomberto 24. Zavatti Attilio di Forlì — 25. Innocenti Oreste di Firenze — 26. Barzisa Giovanni di Cerea — 27. Roncon Giovanni di Malo — 28. Cerena Giovanni di Piacenza — 29 Sella Pietro di Schio — 30. Lorenzi Ezio di Vicenza — 31. Mino di Firenze — 32. Nanni di Bologna — 33. Puglioni Romano di Bologna — 34. Ceccon Guido di Vicenza — 35. Dalla Fina Vittorio di Vicenza — 36. Fantin Alfredo di Vicenza — 37. Condiani di Bologna — 38. Tacchini Antonio di Trecenta.

**La partenza**

Ieri mattina alle 7 avvenne la partenza per la seconda ed ultima Tappa: Codroipo, Sacile, Ponte delle Alpi, Belluno, Feltre, Primolano, Valstagno, Bassano, Marostica, Thiene e Vicenza, km. 263.

I corridori si riunirono prima alla birraria Moretti, ove dalla Giuria ricevettero i gettoni per il primo traguardo.

La partenza ebbe luogo innanzi al tiro a segno; il sig. Augusto Verza, salutati i ciclisti in nome della società ciclistiche e della cittadinanza, diede il segnale della partenza.

Dei 38 classificati partirono 34, si ritirarono: Carlo Galletti di Milano, Giovanni Rossignoli di Pavia, Ernesto Azzini di Milano e Fedele Dradi di Ravenna. Al momento della partenza il cielo prometteva pioggia, la strada era fangosa.

Il pubblico che vi assisteva era piuttosto scarso, composto di ciclisti e operai.

**La vittoria di Pogliani**

Ci telefonano da Vicenza:

All'arrivo dei concorrenti al Giro del Veneto assisteva molto pubblico, che accolse con calorosi applausi i forti campioni del ciclismo.

I corridori arrivarono nel seguente ordine: 1. Micheletto, giunse alle 4.43 — 2. Pogliani alle 4.54 — 3. Bordin alle 5.2 — 4. Zuliani alle 5.2 — 5. Mirancelli alle 5 16 — 6. Massironi alle 5.20 — 7. Sala alle 5.20 — 8. Verde alle 5.25 — 9. Pratey alle 5.25.

Seguono Lecchi, Marchese, Scolaro, Azzini Ernesto, Bertarello.

**Il vincitore**

Vincitore del giro venne classificato Pogliani di Legnano (Milano) che nella prima tappa era stato classificato secondo.

**La Società Operaia di M. S. e la Cassa Nazionale di Previdenza.** Nella seduta tenuta l'altra sera dal Consiglio sociale il segretario E. Canevari, in assenza del relatore avv. Cosattini spiegò diffusamente la proposta per l'iscrizione in massa dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai. Dopo lunga discussione venne approvato di assoggettare a speciale studio la proposta del consigliere Vendruscolo di pagare gli arretrati di 25 anni per tutti i soci la cui appartenenza alla Società dati da 25 e più anni; per gli altri soci a seconda del numero d'anni di iscritti. Ciò per gli iscritti prima del 9 gennaio 1902. Per i soci iscrittisi dopo, verrà pagata una annualità ricorrendo al fondo sociale. L'onere complessivo della Società importerebbe circa L. 180 mila.

**Esami di avvocato e procuratore.** Presso la Corte di appello di Venezia gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 15, 16, 17 e 18 novembre; quelli di avvocato nei giorni 22, 23 e 24 novembre. I termini per la presentazione dei documenti per essere ammessi agli esami scadono rispettivamente l'8 e il 15 novembre.

**Scuola e famiglia.** Oggi alle ore 15.30 nello stabilimento scolastico a S. Domenico avrà luogo il saggio del corso autunnale. Possono intervenire i congiunti dei bambini e quanti s'interessano della benefica istituzione.

**Società Dante Alighieri.** Alcuni giocatori russi di birilli in Casa

---

*Giornale di Udine* (5)

# Gabriella de Castelar

## ROMANZO

— Io pure non potevo, in principio, ma adesso mi sono abituata disse la Santor — Nei primi tempi bisogna ch'ella si procuri qualche cibo di nascosto.

Gabriella arrossì e abbassò gli occhi. Paquita Santor tossì leggermente, indi le chiese:

— Riceve da casa sua un sufficiente sussidio?

L'orgoglio dei Caslelar si ribellò a questa indiscreta domanda: Gabriella guardò la sua compatriota, strinse i denti, e tacque.

Paquita crollò mestamente la sua grossa testa.

— Non deve offendersi delle mie domande alquanto brusche, aggiunse in tono benevolo. Comprendo che ella non sta troppo bene a finanze, altrimenti non sarebbe venuta qui. Mi sono trovata nel suo identico caso, ma avevo il vantaggio di non essere una bellezza ideale, e neppure fatta di una pasta fine come lei. Quando la guardo mi duole il cuore! Orsù... non pianga, che tutto andrà per il meglio! Quando venni qui non avevo neppure un soldo di sussidio da casa mia, e adesso me la passo benissimo. Anche lei deve cercare di procurarsi qualche altra occupazione. Conosce la musica?

— Sì rispose timidamente Gabriella.

— Forse potrebbe dare una o due lezioni al giorno fuori del collegio. Ma che aspetto ha mai? E' pallida come un cadavere. Dobbiamo cercare di rinforzarci un poco.

Così dicendo la Santor si alzò in piedi e scomparve, per ricomparire poco dopo con una bottiglia di vino di Porto, un bicchiere ed una scatoletta.

— Prenda questo, figliuola mia, le farà bene disse, mentre obbligava Gabriella a bere il vino. Io ho sempre qualche cosa di simile sottomano. Gabriella bevette con piacere, e sbocconcellò i biscotti con evidente appetito. Essa amava tutto ciò che aveva un buon sapore, ed era piacevole al tatto, ed aveva sotto ogni rapporto una costituzione fisica molto delicata e sensibile.

— Povera fanciulla! povera fanciulla! mormorò la Santor, mentre le versava un secondo bicchiere di vino.

Gabriella, i cui occhi torbidi si erano rianimati dopo quel piccolo ristoro ed avevano ripreso in gran parte il loro splendore, che la faceva apparire assai più bella di prima, si fece animo e domandò alla sua compagna.

— E lei, ha qualche altra occupazione?

— Io? Ne ho parecchie, mia cara, rispose Paquita ridendo. Tre volte alla settimana conduco a passeggio nel pomeriggio le bimbe della marchesa Gajois; negli altri tre giorni do' lezioni di greco e latino ai figli di un ricco banchiere, e la sera lavoro ad un glossario per una nuova grammatica di sanscrito, che mi è stato affidato da uno scienziato francese.

— Lei sa il sanscrito? le chiese Gabriella stupefatta.

— Io so diverse cose, rispose Paquita Santor, non possiedo un grande talento, e non sono una bellezza, ma... sono utilizzabile!

V.

La vita seguiva il suo corso.

Gabriella de Castelar si abituò a bere quel caffè e latte ch'era una broda, ed a trattare con persone che le domandavano senza verun riguardo, quale somma riceveva mensilmente da casa sua. Del resto, si affezionò ben presto e sinceramente alla Santor. Questa le era stata fino dai primi tempi un saldo appoggio, e senza di lei non avrebbe potuto sopportare la vita che era costretta a condurre nell'istituto Noirtier. Paquita occupava la cameretta accanto alla sua, le portava tutti i giorni un bicchiere di buon vino nella sua cameretta, le aveva regalata una buona coperta di lana, perchè Gabriella tremava di freddo durante la notte. La sera si sedeva al suo capezzale, quando la nostalgia faceva spargere alla fanciulla delle amarissime lagrime o quando aveva paura dei topi, e non la lasciava finchè non si era addormentata.

Tornava poi nella sua cameretta, e mentre Gabriella dormiva serenamente, Paquita Santor lavorava assiduamente al suo glossario di sanscrito sino alle tre ed anche alle quattro del mattino, coperta d'un vecchio mantello, e ravvolto il capo in uno sciallo di lana.

Essa procurò a Gabriella delle lezioni di pianoforte, sei lezioni alla settimana a cinque franchi l'una presso famiglie rispettabili, appartenenti però al ceto degli operai arricchiti, fra le quali vi era quella d'un fabbricante di carrozze, che possedeva una collezione artistica rinomata.

— Per le classi altolocate le sue cognizioni musicali non bastano, mia cara figliuola, dichiarò Paquita Santor senza ambagi, alla sua protetta, ma questa gente va superba di far istruire i suoi figli da una viscontessa. La prego di non essere troppo modesta, perchè ciò la pregiudicherebbe. Ho esaltato tanto la sua nobiltà dinanzi a questa buona gente!

Fra gli obblighi di Gabriella vi era anche quello di suonare tutte le feste nel pomeriggio, dei walzer, delle polke, delle mazurke, mentre le educande improvvisavano una festa da ballo nella sala da studio, all'uopo sgomberata.

Quella specie di corvèe riusciva oltremodo penosa alla povera giovane. La musica da ballo la rendeva malinconica, e la chiassosa allegria delle educande quasi adulte le irritava i nervi in modo insopportabile, così che aveva quasi sempre le lagrime agli occhi quando suonava. La Santor la levò da quel tormento domenicale. Dopo di averne chiesto il permesso alla signora Noirtier, si assunse l'incarico di suonare, e da allora in poi martellava tutte le domeniche con le sue robuste ed instancabili dita il pianoforte, finchè le allieve fossero stanche di ballare.

*(Continua)*

Ottavi versarono a questo Comitato della Dante lire 10.

**Nuova sospensione di carico per Milano.** La Camera di Commercio ha ricevuti i seguenti dispacci dalla Direzione Compartimentale delle ferrovie di Venezia: « Dal ricevimento del presente resta sospesa l'accettazione di merci destinate alla stazione Nord di Milano ad eccezione delle derrate e merci deperibili sia spedite in colletame che a carro completo. Si dovranno accettare solo quelle per le quali i destinatari abbiano rilasciato dichiarazione garantire ritiro propri mezzi ». «Malgrado telegrammi precedenti molte stazioni accettano merci anche a domicilio per scali Milano provocando grave ingombro non essendovi possibilità di consegna. Pregasi di richiamare stazioni stretta osservanza disposizioni di cui sopra».

**Il collaudo della pompa a vapore.** Sabato venne collaudata la pompa a vapore acquistata dal Cone per gli incendi. Vi assistevano gli assessori Pico e Tonini, il cons. com. ing. Cudugnello, l'ing. Polverosi, capo dell'ufficio tecnico municipale, l'ing. Cantoni, il maestro dei pompieri sig. Petoello, e il dott. Fabris. Dapprima si fece la prova nella officina elettrica comunale per la determinazione della portata d'acqua che diede oltre 1100 litri al minuto primo e 18 al secondo. La pompa venne quindi trasportata alla Ferriera ove venne constatato che l'aspirazione è a sette metri ed il getto a oltre 70. Stamane venne fatta una nuova prova con la pompa presso il ponte del Tribunale.

**Nozze d'argento.** Oggi a Torreano di Martignacco l'egregio avv.to cav. Giacomo Baschiera e la gentile e buona signora Ortensia Sartogo festeggiano nell'intimità della famiglia il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio. Felicitazioni cordiali ed auguri.

**Le scuole.** La Presidenza del nostro Istituto Tecnico ci prega di far noto che il termine utile per le iscrizioni ai corsi scade col giorno di venerdì 15 corrente e che il successivo sabato 16 alle ore 8 avranno principio le lezioni.

**Un benemerito ufficiale che ci lascia.** Il tenente dei R. R. Carabinieri, sig. Antonio Spada, che si trova fra noi da circa un anno, è stato chiamato a frequentare la scuola d'equitazione a Pinerolo.

**Arresto.** La scorsa notte gli agenti di città arrestarono Tavano Gio. Batta fu Giacomo d'anni 50 di via Villalta perchè trovato in possesso di un coltello di una lama che serve per uso di ammazzare maial.

**Le audacie dei ladri.** Gran lavoro sabato notte per i signori ladri. Scavalcando prima una muraglia sulla riva del Castello, poscia una quantità di ostacoli, penetrarono nel negozio della Ditta De Luca in via Manin asportando quanto vi trovarono di denaro. Di lì passarono nel deposito mobili del signor Merlino, e forzato un cassetto tolsero una quarantina di lire, poscia forzata una porta penetrarono nella Trattoria al Commercio facendo repulisti di tutta la moneta trovata. L'autorità avvertita degli audacissimi furti, arresto quali supposti autori. Giulio Zanini d'anni 12 da Scordicato (Forlì), Lorenzo Cucchi d'anni 17 di Sedegliano, Michele Gasparo d'anni 29 di Rutigliano, Edoardo Cranicich d'anni 29 di Monfalcone, Antonio Cescutti d'anni 20 da Travesio, Giulio Malacrea d'anni 28 di Udine, Antonio Tues d'anni 48 di Tarcento, Pietro Favaris d'anni 21 da Monfalcone. Essi furono trattenuti a disposizione dell'Autorità giudiziaria.



**Corsa podistica.** Ieri nel pomeriggio fuori porta S. Lazzaro ebbe luogo una corsa podistica Ecco i risultati: Primo Brugnera Giuseppe, medaglia vermeil — secondo Tisiotti Emilio, medaglia d'argento — terzo Turrini Umberto, id. — quarto Bernardis Pietro, di anni 12, medaglia di bronzo — quinto Fernoglio Angelo, id.

**All'Ospitale** fu medicata Degani Maria fu Antonio d'anni 28 di Udine avendo riportato accidentalmente ferita al cuoio capelluto in corrispondenza della parietale sinistra con contusioni multiple alla testa — ne avrà per 15 giorni. — Lodolo Pietro d'anni 18 fu Antonio macellaio fu medicato da contusioni con echimosi alla regione sopraorbitale destra con contusioni alla regione occipitale. Il dott. Corridi lo dichiarò guaribile in 12 giorni.

## Arte e Teatri

### IL SUCCESSO DELLA "NAVE,,

La *Nave* ebbe un pubblico non bene preparato e inquieto. Sia per questa cagione, sia perchè uno spettacolo come la *Nave* non può ridursi a minori palcoscenici, essendo l'ambiente il principale personaggio dell'opera, il fatto è che l'esito fu al di sotto delle previsioni. Anche la recitazione è parsa manchevole; c'erano degli attori che in tanta angustia della scena si muovevano a disagio e si scambiavano sorrisi che toglievano ogni illusione.

Tuttavia l'opera rimane nel ricordo per le grandi bellezze che ha e per le fiamma che tutta l'investe: Aquileia, la nuova Roma, che risorge a Venezia. Sant'Ermacora che protegge i salvatori delle ossa di San Marco.

Il poema è nostro, aquileiense, friulano; ma il nostro pubblico ha mostrato assai poco di capirlo. In loggione si erano ripresi i costumi popolari domenicali, coi dialoghi sboccati ad alta voce e il gettito delle freccie. A certi momenti pareva di essere da Zamperla ai Giardini.

Quando si invocava San Ermacora, cascavano giù le sghignazzate, accrescendo il disagio degli attori e degli spettatori e imprimendo allo spettacolo il segno della profanazione.

Per conoscere la *Nave* del D'Annunzio bisognerebbe avere un teatro grande e abituare, col teatro grande, un po' alla volta tutto il pubblico al gusto e al rispetto dell'arte. *Amen!*

La *Maschera di Bruto* ebbe un successo di recitazione pari alla *Cena delle Beffe*. Molta gente e molti applausi.

### STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 26 settem. al 2 ottobre

NASCITE

| | maschi | femmine |
|---|---|---|
| Nati vivi | 18 | 13 |
| » morti | 1 | — |
| » esposti | 1 | — |

Totale N. 33

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Turchetti barbiere con Caterina Barac casalinga — Ugo Magrini industriale con Ernestina Matijasevic casalinga — Antonio Paolini calzolaio con Santa Della Giusta casalinga — Ernesto Sgobino muratore con Argentina Tomat casalinga — Giacomo Guglielmo cameriere con Luigia Simone setaiuola — Giulio co. Strassoldo Soffumberg possidente con march. Fedele Mangilli agiata — Giuseppe Verona ferroviere con Genoveffa Moreale casalinga — Quinto Foi muratore con Teresa Valentinis operaia Giuseppe Fontana ufficiale con Aita Zabban benestante Giuseppe Barbarino bracciante con Felicita Gregorini casalinga — Bortolo Rigato tornitore con Italia Bisiak casalinga — Francesco Campus barbiere con Virginia Ferzhan casalinga — Carlo Driussi con Maria Toso.

MATRIMONI

Pietro Spizzo operaio con Angelo Macagnan serva — Giovanni Mauro carradore con Armellina Bulfon casalinga — Lucio Del Missier falegname con Ida Cominotti sarta — Giovanni Meneghini agente con Maria Calderan casalinga — Francesco Pascoli carpentiere con Elisa Pantanali operaia.

## ULTIME NOTIZIE

### L'arrivo dei lancieri "Novara" a San Vito

Ci scrivono in data 3:

Questa mane, alle ore 10 giungeva uno squadrone del regg. lancieri Novara, destinato a permanere tra noi.

Il sindaco, e l'avv. Polo a nome della cittadinanza porsero il benvenuto al capitano, il quale sentitamente ringraziò dell'affettuosa e cordiale accoglienza.

Poscia la folla accorsa, irruppe in evviva ed in battimani.

La banda cittadina intuonò la marcia reale, indi con marcie marziali accompagnò i militari fin nella piazza maggiore.

Le case, lungo il percorso, erano imbandierate.


**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Giovanni Minighini**, gerente responsabile


ESTRAZIONE DEL LOTTO 2 ottobre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 47 | 67 | 82 | 49 | 61 |
| Bari | 64 | 49 | 44 | 81 | 60 |
| Firenze | 88 | 11 | 9 | 43 | 77 |
| Milano | 62 | 69 | 65 | 19 | 39 |
| Napoli | 56 | 60 | 69 | 18 | 41 |
| Palermo | 23 | 59 | 11 | 21 | 50 |
| Roma | 75 | 34 | 27 | 15 | 64 |
| Torino | 30 | 20 | 11 | 33 | 28 |

La salma della compianta signora

**nob. ELENA OVIO**

giungerà alla stazione della ferrovia oggi, lunedì, a ore 15.30.

Alle 16 seguirà il trasporto al Cimitero.

Serva la presente di partecipazione.

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 - la riga contata.

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14.000,000

*Direzione centrale*: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

## Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
**Conto Corrente** con libretto nominativo interesse 2 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni
in **Deposito a piccolo Risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 1|2 0|0 disponibile L 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3|4 0|0 netto
oltre i 9 mesi » » 3 0|0 netto
*Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.*
**Sconta ed incassa** cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
**Apre crediti** liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
**Fa antecipazioni** sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titori quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
**Compra e vende** rendita, obbligazioni, azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
**Eseguisce ordini** per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
**Rilascia Assegni** su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
**Riceve valori** in deposito a custodia ed in amministrazione.
**Paga gratuitamente** le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

**Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.**

# Psiche

eccellente con
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
« Sorgente Angelica »

**F. Bisleri e C. - Milano**

# IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

**il più potente tonico stimolante**

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

## NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:
Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.
in MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

# STITICHEZZA

***e sue conseguenze:*** Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

**Cura Razionale Guarigione** con i

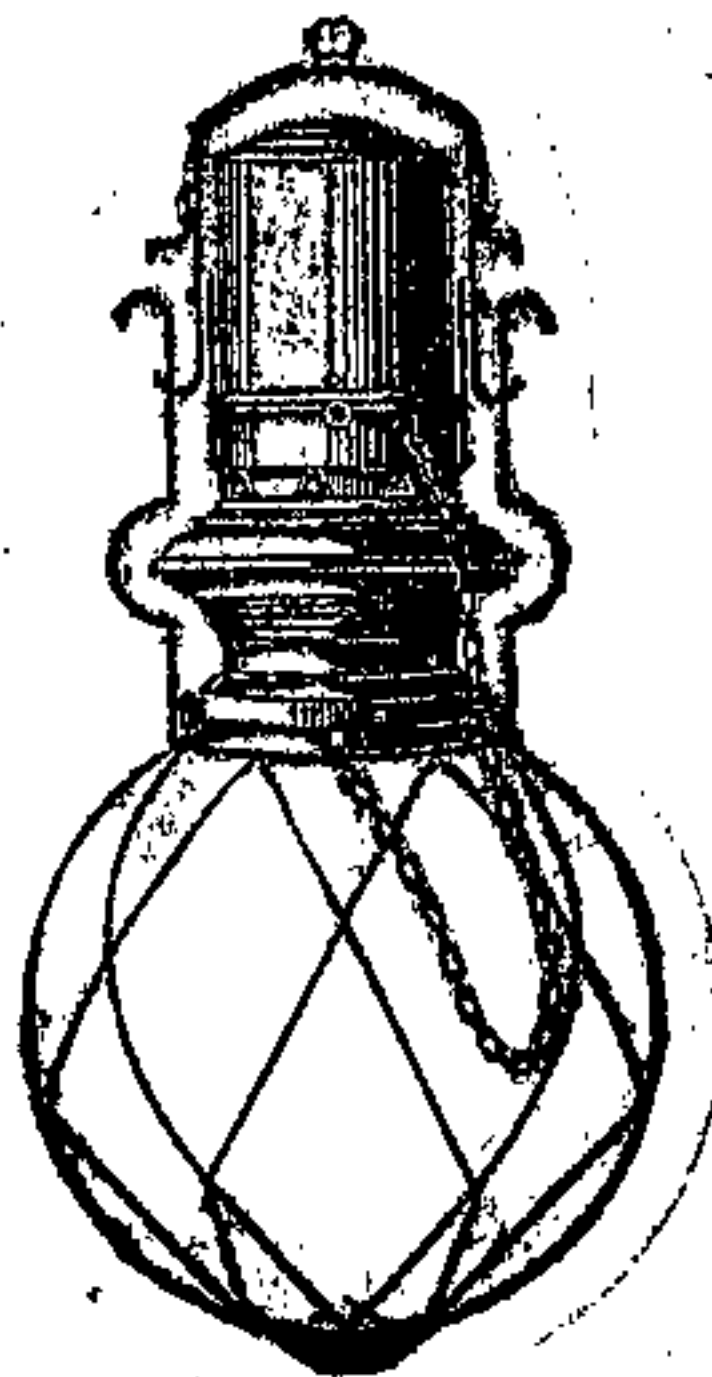
a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

*Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.*

**Prezzo:** L. 1,50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

**Esigere:** GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

# MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

## LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

**Telefoni - Suonerie**

IMPIANTI di LUCE e FORZA

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*

**UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE**

Telefono 2-74

# I migliori estratti per **Liquori** e **Sciroppi**

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

## Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

**Provvedetevi! Non aspettate!**

**COLORO che non l'hanno provato**, prendano il **Pacco Campionario, N. 1**, venduto per *réclame* in Italia per L. **4.75** ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

*Mandare Vaglia Postale al Premiato*

LABORATORIO CHIMICO OROSI
**MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO**

**ESPORTAZIONE**

# AMARO BAREGGI

a base di
**FERRO-CHINA RABARBARO**
PREMIATO
**con medaglia d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** *Un bicchiere prima dei pasti*
*Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
**E. G. F.lli Bareggi** - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

**Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei**

# DENTI

**è senza dubbio l'**

# ALGONTINA

**di facile applicazione**

**Ogni flacone contiene:**
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

***Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire***
**UNA**
***aggiungere cent. 30 se per posta.***
**E' in vendita presso**
i chimici farmacisti
**A. MANZONI & C.**
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

# OLIO di FEGATO di MERLUZZO

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
***(Flacone di 400 grammi L. 2,50)***

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½, L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½, » **22.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

# BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.